

BRESCIADGGI - Mercoledì 28.09.2022

ASSOCIAZIONI & CATEGORIE | I rappresentanti delle imprese promettono pressing sui nuovi eletti

«Non li perderemo d'occhio Brescia chiede subito fatti»

Massoletti: «Intervenire sull'aumento dei costi». Cordua: «Preoccupano i tempi tecnici»
Massetti: «Maggioranza netta, non ha scuse». Prandini: «Attenti alle ripercussioni sociali»

Luca Gelli

●● Gli imprenditori bresciani lanciano l'appello alla nuova maggioranza: «È una grave situazione economica e il Paese ha bisogno di interventi immediati e soprattutto efficaci. I tante questioni sui bilanci del governo chiedono una soluzione definitiva». «Il principale problema da affrontare è legato all'aumento dei costi: energia e inflazione. Però bisogna ricordare il Paese che è sbarrato dalle radicalizzazioni della politica», commenta Carlo Massoletti, Asscom Brescia. «Sono necessarie risposte rapide su entrambi gli aspetti, se entrano in recessione poi è difficile uscirne in tempi brevi».

Una situazione di stallo che punisce le imprese, sospesa tra la loro naturale protezione al futuro e le difficoltà del presente. «L'umore non è dei migliori, le imprese sono in una tenaglia: da un lato le strategie a medio-lungo termine (specie quelle su temi ambientali) e dall'altro problemi complessi (costo e redditività) delle materie prime e dell'energia», esordisce Roberto Seccone, presidente di Camera di Commercio Brescia. Futuro e stallo: l'importanza sia per i tempi sia per le gravi crisi che stanno attraversando. Le imprese sono un soggetto sociale importante che deve competere a livello internazionale senza paura.

Un approccio sociale all'attività economica che gli imprenditori conoscono bene: un fattore che investe tutti gli ambiti, in modo particolare l'agricoltura. «Viviamo un an-



Carlo Massoletti



Eleonora Rigotti



Pierluigi Cordua



Roberto Agliardi



Roberto Seccone



Egidio Massetti



Ivan Musso



Ettore Prandini

La caduta di Draghi è stata purtroppo una scelta davvero inopportuna

Roberto Seccone
Camera di Commercio

Se il governo non agirà come deve saremo durissimi

Roberto Agliardi
Assocadep Artigiani

gurio di buon lavoro a tutti i parlamentari bresciani eletti. Visto che dovranno, e dovranno affrontare un momento difficile e complicato senza precedenti... dice Ettore Prandini, presidente nazionale bresciano della Caltred-It. «Urgono interventi a tutela del settore agricolo». «Questi non sono necessari soltanto per salvaguardare l'economia ma soprattutto per evitare pesanti ripercussioni sociali». L'elenco di riforme da fare è lungo: snobbare la disoccupazione, tagliare i costi del nuovo fiscale. Dalle urne è uscita una maggioranza chiara che può intervenire. «La maggioranza che ha vinto ha il dovere di governare, le nostre istanze non sono cambiate. Bisogna risolvere i problemi ma siamo disancorati», spiega Egidio Massetti, presidente di Confindustria Bresciana. «Io ero a favore della prosecuzione del percorso di riforme avviato da Draghi ma adesso siamo in un altro scenario, non ha più scuse, in quanto noi imprenditori e cittadini attendiamo risposte e tabelle. Le soluzioni non tarderanno ad arrivare anche se i tempi istituzionali richiedono un mese prima che il governo possa operare». «Risparmiare i tempi tecnici. Anche se il mantenimento del collegamento con l'Unione Europea, con l'Accordo di Fintech e con la comunità. Pierluigi Cordua, presidente Apindat, sottolinea che si sboccherà un'infatuazione come i rassicuratori, i rinnovatori e i rassicuratori per non dimenticare il processo di semplificazione e

Occorrono decisioni inderogabili e a tratti impopolari

Eleonora Rigotti
Cna Brescia

Serve una forte persona per lo Stato, non per il consenso

Ivan Musso
Assopadana

lo snellimento burocratico». Ma la lunga lista dei problemi non può non trovare un cambio di passo anche nell'approccio dialettico dei politici: «Come primo intervento bisogna arginare le tante, troppe emergenze. Poi non possiamo manovrare investimenti strutturali per il medio-lungo periodo, e sono necessarie decisioni inderogabili e anche a tratti impopolari. Per rendere possibile tutto questo serve un Governo che lavori con continuità per diversi anni», spiega Eleonora Rigotti di CNA Brescia. «Dunque auspicio senso di responsabilità tanto al Governo quanto all'opposizione». Le forze produttive bresciane nel frattempo non allentano la propria attenzione sui rappresentanti in Parlamento: «Continueremo con la nostra interlocuzione con gli eletti affinché portino la nostra voce a Roma», spiega Roberto Agliardi dell'Associazione Artigiani Brescia. «La lotta alla burocrazia e la riduzione delle tasse sono il principale incentivo ad investire. Se il Governo non agirà come deve, la nostra critica sarà durissima». C'è infine chi non si accontenta e chiede ancora di più: «Dal Governo servono riforme inediti, mai viste in nessun esecutivo compreso quello di Draghi. Serve una persona forte che lavori per lo Stato e non per la campagna elettorale», commenta Ivan Musso direttore Assopadana. «C'è fretta, siamo all'ultima spiaggia, o lavorano o si spediscono. Da parte nostra ci sarà la massima disponibilità ad aiutare. Purtroppo se il governo non sarà all'altezza, lo sapremo immediatamente».

